

PARTECIPAZIONE POLITICA E LOCUS OF CONTROL IN
STUDENTI ITALIANI E TEDESCHI

POLITICAL PARTICIPATION AND LOCUS OF CONTROL IN
ITALIAN AND GERMAN STUDENTS

di Massimo Martini (*) e Guenter Krampen (**)

(*) Dipartimento di Psicologia Generale dei
Processi di Sviluppo e Socializzazione
dell'Università di Firenze
via della Pergola 48, 50121 Firenze

(**) Dipartimento di Psicologia dell'Università
di Treviri

Introduzione

La partecipazione politica, fondamentale per il funzionamento e lo sviluppo delle democrazie pluralistiche, negli ultimi trent'anni é stato un tema indagato prevalentemente dalla demoscopia. Per mezzo delle ricerche demoscopiche, i cui risultati vengono utilizzati soprattutto dai mass-media, sono possibili descrizioni puntuali a livello rappresentativo del coinvolgimento politico della popolazione di un determinato Paese. Sulla base di tali dati non si é tuttavia in grado di acquisire né una spiegazione scientifica del comportamento partecipativo, né deduzioni per migliorare e sviluppare l'impegno politico (Hyman, 1973).

Inoltre, i risultati delle rilevazioni demoscopiche, anche sul piano descrittivo, sono spesso soggetti a errori non marginali a causa del considerevole numero di persone che (in parte per ragioni politiche) rifiutano di partecipare a tali inchieste. Per la psicologia politica é dunque indispensabile intensificare le ricerche sulla partecipazione politica, che costituisce il nucleo centrale delle sue tematiche di studio (Krampen, 1986).

Nelle ricerche politico-psicologiche sulla partecipazione finora svolte, si possono individuare due aspetti fondamentali. Il primo riguarda quei tentativi di comprendere, possibilmente in modo obiettivo, attendibile e valido, i vari modi del coinvolgimento politico. In base ad approcci unidimensionali, si é cercato di misurare la partecipazione politica sul continuum "passività politica (apatia)-attività politica" (Milbrath, 1965), e sono stati elaborati sul piano empirico vari costrutti con i quali sono state distinte forme diverse di comportamento (ad esempio, forme convenzionali, non convenzionali, illegali, ecc.) (Milbrath e Goel, 1977; Marsh e Kaase, 1979; Krampen e Wuensche, 1984; Uehlinger, 1984).

Soprattutto utilizzando le liste di attività politiche (cioé liste di indicatori comportamentali del coinvolgimento politico) vengono considerati come variabili dipendenti i

diversi aspetti del comportamento. Per poter analizzare il potenziale della partecipazione - oltre alla domanda sull'effettiva attuazione del comportamento politico - vengono poste domande specifiche anche sulla disponibilità individuale ad effettuarlo a determinate condizioni e, infine, sulla partecipazione soggettiva di tale comportamento ai fini di una eventuale influenza sugli avvenimenti politici (Muller, 1978; Krampen e Wuensche, 1984; Uehlinger, 1984). In tal modo viene raggiunta una duplice comprensione del comportamento politico: vengono rilevati i vari modi della partecipazione, e di essa vengono colti contemporaneamente gli indicatori comportamentali e motivazionali.

Il secondo aspetto fondamentale delle ricerche politico-psicologiche sulla partecipazione si riferisce a quei contributi di molti anni fa, che cercavano di chiarire e prevedere il coinvolgimento politico. Sebbene fosse possibile dimostrare l'esistenza di rapporti tra variabili socio-strutturali e demografiche (ad esempio, l'appartenenza ad una classe sociale, il livello di istruzione, il sesso, ecc.) e il coinvolgimento politico (cfr. la rassegna di Streiffeler, 1975; Milbrath e Goel, 1977), le analisi psicologiche portarono a risultati di poco rilievo. La causa di ciò è individuabile nell'insufficiente fondamento teorico della maggior parte dei lavori empirici. In sostanza, le ricerche sulla partecipazione sono caratterizzate dall'uso di variabili, per lo più non fondate o fondate molto genericamente, e dalla relazione di variabili sociopsicologiche e di personalità con il coinvolgimento politico (Smith, 1968; Milbrath e Goel, 1977; Barnes et al. 1979).

Parallelamente allo sviluppo della psicologia, nell'ambito della ricerca sulla partecipazione (con un certo ritardo di tempo), si è in genere cercato di chiarire e pronosticare il coinvolgimento politico innanzitutto sotto la prospettiva caratterologica e tipologica (Adorno, Frenkel-Brunswik, Levinson e Sanford, 1950; Scherke, 1961), quindi in rapporto alle variabili "classiche" di personalità, derivanti

dalla tradizione analitica-fattoriale della ricerca sulla personalità (Winborn e Hansen, 1967; Steck, 1976) e, infine, in rapporto alle variabili di atteggiamento e personalità specifiche, finalizzate ad uno scopo preciso (ad esempio, fiducia nel sistema politico, Locus of Control, orientamenti di valore; cfr. la rassegna di Knutson, 1973).

Ad eccezione di quest'ultimo approccio, i risultati furono tuttavia inconsistenti. Ciò lo si nota, in genere, quando nei lavori di replica subentrano risultati contraddittori. Questo vale, ad esempio, per il modello di personalità del Locus of Control sviluppato da Rotter (1962, 1982) nell'ambito della teoria dell'apprendimento sociale, su cui intendiamo qui di seguito soffermarci. Si tratta, infatti, di una parte del modello teorico della psicologia (della personalità), che in futuro può dimostrarsi fecondo per la ricerca sulla partecipazione come approccio teorico basato sull'azione.

Precedenti risultati (Gore e Rotter, 1963; Strickland, 1965) confermano, inanzitutto, le ipotesi, ricavabili dalla teoria dell'apprendimento sociale, secondo cui le persone con un alto Locus of Control interno sono politicamente e socialmente più impegnate delle persone con un alto Locus of Control esterno. Ciò è spiegabile con l'aspettativa generica degli "esternali" di poter influenzare in minima misura gli avvenimenti della vita personale, quindi anche gli avvenimenti politici. E' stato constatato che nelle campagne elettorali gli individui "internali" si riferivano più frequentemente alle attività personali (Thurber, 1977), erano più critici ed informati nei confronti della politica energetica (Bergsma e Bergsma, 1978), avevano una più alta coscienza verso l'ambiente (Tucker, 1978), erano generalmente meglio informati sul piano politico (Ghaem-Maghani, 1973), erano più attivi (Levy, Russel, Kimmel, Carrick e Burnaska, 1973) e più interessati (Reimanis, 1982). Tuttavia, nel corso degli anni emersero risultati contraddittori.

Con il questionario proposto da Rotter

(1966), per la comprensione del Locus of Control generico sulla dimensione "esterno-interno", fu ad esempio notato che negli USA i giovani neri politicamente attivi, presentavano valori più alti sulla dimensione "esterna" di quelli politicamente passivi (Ransford, 1968; Gurin, Gurin, Lao e Beattie, 1969). Questo può essere spiegato come "reattanza" psicologica (Brehm, 1972), ma non concorda con la previsione della teoria dell'apprendimento sociale. Analogamente vale per i risultati secondo i quali, non poteva essere constatata alcuna interdipendenza statisticamente significativa tra Locus of Control, atteggiamenti politici e comportamento elettorale (Blanchard e Scarborough, 1972).

Attualmente si profilano due strade per rimuovere tali ostacoli. Da una parte si tenta di comprendere il Locus of Control non solamente nella sua forma generica, ma piuttosto nella sua forma specifica per un determinato ambito di vita e di azione (in questo caso, nell'ambito dell'azione politica: cfr. Krampen, 1987a); dall'altra parte si cerca di differenziare concettualmente il costrutto del Locus of Control, adottato originalmente in modo unidimensionale.

A questo proposito, nell'ambito del Locus of Control si è dimostrata feconda soprattutto la differenziazione introdotta dalla Levenson (1972) tra (a) Internalità (I), (b) Esternalità socialmente condizionata (P; Powerful others external control) e (c) Esternalità fatalistica (C; Chance control) (cfr. anche Levenson, 1981; Krampen, 1981, 1987b). Attraverso i questionari IPC, per la comprensione di questi tre aspetti del Locus of Control, sono stati rilevati da Levenson e Miller (1976), Kumea (1976) e Krampen (1987a) rapporti differenti nei confronti della attività politica.

I risultati di questi lavori mostrano che una elevata internalità ed una bassa esternalità sono in relazione con diversi indicatori del coinvolgimento politico, dove un particolare significato riveste soprattutto l'aspetto dell'esternalità socialmente condizionata (P), determinata da sentimenti di dipendenza da altre persone (più potenti).

Nel presente studio esplorativo, che ha come obiettivo la rilevazione di diversi aspetti della partecipazione politica e del Locus of Control, e le loro interdipendenze in campioni costituiti da studenti universitari italiani e tedeschi, vengono considerati i due sviluppi già descritti della ricerca politico-psicologica sulla partecipazione politica.

I temi centrali di questa ricerca riguardano:

- 1) la rilevazione comparata di forme di partecipazione politica e del potenziale di partecipazione di giovani appartenenti a due democrazie stabili, il cui punto fondamentale è costituito dalle forme di partecipazione convenzionali e da quelle ad alto grado di coinvolgimento;
- 2) l'analisi dei rapporti tra differenti indicatori comportamentali e motivazionali della partecipazione politica nel confronto tra i due Paesi;
- 3) l'analisi dei rapporti tra i diversi indicatori della partecipazione politica e i tre aspetti del Locus of Control (nella comparazione tra i due Paesi).

Oltre alle differenze di nazionalità, vengono anche studiate le differenze relative al sesso e quelle relative agli studenti provenienti da Facoltà universitarie diverse. Infine, viene esaminato se negli indicatori della partecipazione e del Locus of Control vi siano differenze che covariano con la preferenza partitica.

Metodo

Soggetti

Alla ricerca hanno preso parte 92 studenti italiani dell'Università di Firenze e 74 studenti tedeschi dell'Università di Treviri. Il campione globale (N = 166) è costituito da 120 femmine e 46 maschi con un'età media di 21.7 (SD = 2.340). Del campione italiano 46 erano iscritti alla Facoltà di Magistero e 46 alla Facoltà di Scienze Politiche (66 femmine e 26 maschi). Di quello tedesco 33 studenti erano

iscritti alla Facoltà di Magistero e 41 alla Facoltà di Scienze Politiche (54 femmine e 20 maschi). I due campioni nazionali non si differenziano in modo statisticamente significativo nelle età medie (italiani; $M = 21.2$, tedeschi: $M = 22.2$; $t(164) = 0.873$, n.s.).

Strumenti di rilevazione

Per la rilevazione del coinvolgimento politico sono stati utilizzati sei indicatori di una variante del Trierer Inventars zur Politischen Partizipation (TIPP; Krampen e Wuensche, 1984). Su questa lista comprendente 35 modi di comportamento politico (Tab. 3), i soggetti dovevano indicare:

1. se avevano già attuato questi comportamenti (= Attività politica);

2. se erano disposti a svolgere attività politiche in ogni caso, sotto determinate condizioni o in nessun caso (= Disponibilità al coinvolgimento politico);

3. come giudicavano l'efficacia di questi comportamenti ai fini di influenzare gli avvenimenti politici (= Efficacia della partecipazione politica). Questa ultima viene rilevata su sei gradi di valutazione.

Sulla base dei precedenti risultati riguardanti le analisi dei fattori (Krampen e Wuensche, 1984) e anche in base ai valori delle analisi del nostro lavoro, 24 delle 35 attività politiche del TIPP sono classificate secondo:

(a) modi di comportamento politico convenzionale (item-nr. 1, 2, 3, 12, 13, 22, 34 e 35: Tab. 3);

(b) attività di partecipazione politica ad alto grado di coinvolgimento (item-nr. 5-11, 14-16, 18, 23-25, 29 e 30: Tab. 3).

Le attività politiche convenzionali si riferiscono a modi di comportamento legali e legittimi (come, ad esempio, la partecipazione alle elezioni, la sottoscrizione di una petizione o una raccolta di firme), attività che non richiedono un particolare investimento personale a livello cognitivo e sociale. Le altre attività esigono, invece, un più alto

grado di coinvolgimento personale, e comprendono modi di comportamento sia legali che illegali.

Se si combina questo modo di differenziare i costrutti - dal punto di vista del contenuto, secondo la partecipazione politica convenzionale e quella ad alto coinvolgimento - con le tre variabili considerate (Attività, Disponibilità, Efficacia), emergono i seguenti indicatori del coinvolgimento politico del TIPP:

(1) Scala AI-1: Attività politica ad alto coinvolgimento;

(2) Scala AI-2: Attività politica convenzionale;

(3) Scala BI-1: Disponibilità ad attività politica ad alto coinvolgimento;

(4) Scala BI-2: Disponibilità ad attività politica convenzionale;

(5) Scala EI-1: Efficacia della attività politica ad alto coinvolgimento;

(6) Scala EI-2: Efficacia della attività politica convenzionale.

I tre aspetti del Locus of Control (Internalità, Esternalità socialmente condizionata, Esternalità fatalistica) sono stati rilevati dal Questionario IPC (Krampen, 1981), la cui prima versione italiana (Galli, Nigro e Krampen, 1986) è stata rielaborata sul piano linguistico. Così, come per la variante del TIPP, anche per la forma italiana del Questionario IPC è stata fatta molta attenzione affinché essa corrispondesse esattamente sul piano del contenuto alla versione tedesca.

Oltre alle variabili età, sesso, facoltà universitaria, nazionalità, è rilevata anche la preferenza partitica degli studenti. Relativamente ai due Paesi è stata presentata una lista completa dei partiti politici, in modo da contrassegnare il partito prescelto. Vi era anche la possibilità di indicare: (a) "Voterei scheda bianca per protesta", (b) "Non andrei a votare", (c) "Non so, non me ne intendo".

Risultati e discussione

Nella Tab. 1 sono riprodotti i valori delle tre scale del Questionario IPC e delle sei scale

Tab. 1 - Valori delle scale nei questionari IPC e TIPP nel campione globale (N = 166)

Scala	Nr. items	<u>M</u>	<u>SD</u>	<u>r_{tt}</u> ^a
I	8	35.7	4.66	.63
P	8	21.0	4.73	.55
C	8	22.4	5.24	.64
AI-1	16	.18	0.18	.85
AI-2	8	.48	0.24	.63
BI-1	16	1.03	0.43	.82
BI-2	8	1.63	0.96	.58
EI-1	16	3.50	0.63	.77
EI-2	8	4.16	0.78	.76

^a consistenza interna (alpha di Crombach)

Tab. 2 - Risultati dell'analisi della varianza per le scale IPC e TIPP

	Sesso		Nazionalità		Differenze delle medie			MS (err)
	<u>M</u> (Femm.)	<u>M</u> (Maschi)	<u>M</u> (Ital.)	<u>M</u> (Ted.)	<u>Nazional.</u>	<u>Sesso</u>	<u>Interazione</u>	
					F (1/165)	F (1/165)	F (1/165)	
I	35.7	35.7	35.8	35.5	0.192	0.006	2.749	21.751
P	20.6	21.8	21.3	20.5	1.604	2.441	0.009	22.219
C	22.6	21.9	22.2	22.5	0.296	0.004	1.498	27.673
AI-1	.16	.24	.14	.23	10.116''	7.725''	0.459	0.029
AI-2	.47	.54	.44	.52	4.658'	4.596'	1.508	0.057
BI-1	2.04	1.79	0.91	1.18	19.878''	13.253''	.000	0.160
BI-2	1.41	1.41	1.51	1.69	2.263	0.004	0.414	0.598
EI-1	3.47	3.57	3.43	3.58	2.434	0.760	0.918	0.398
EI-2	4.23	3.97	4.30	3.99	7.230''	4.322'	0.004	0.575

''p < .01; 'p < .05

del TIPP per il campione globale (N = 166).

L'analisi degli items per la consistenza delle scale, portano a coefficienti che sono sufficienti per la valutazione a livello di gruppo.

I coefficienti di attendibilità delle scale del TIPP sono tendenzialmente un po' più alti di quelli delle scale dell'IPC. Questo può essere spiegato dalla più alta omogeneità degli items delle scale del TIPP, alle quali si riferiscono tutti gli items sulle attività politiche. Al contrario, gli items del questionario IPC sono più eterogenei, in quanto si riferiscono ad ambiti diversi della vita e del comportamento, poiché tale questionario è valido per il rilevamento di variabili di personalità fortemente generiche. Riguardo alla nazionalità, le analisi di attendibilità non portano ad alcuna particolarità.

I valori medi (M) e le deviazioni standard (SD) delle scale IPC (Tab. 1) nel campione globale confermano i risultati precedenti relativi alle scale tedesche (Krampen, 1981). Soltanto per la scala P il valore medio indica, in confronto al campione tedesco, una esternalità socialmente condizionata leggermente al di sotto della media (31%).

I valori delle medie dei sei indicatori del coinvolgimento politico (TIPP) indicano che, nel campione globale, le attività politiche convenzionali sono esercitate non soltanto più frequentemente di quelle ad alto coinvolgimento (ciò corrisponde assolutamente alle aspettative ed alle definizioni di attività "convenzionali"), ma che anche la disponibilità a svolgere attività convenzionali è in media più alta di quella verso le attività politiche ad alto coinvolgimento. Lo stesso vale per la valutazione dell'efficacia: perfino l'aspettativa di poter influenzare gli avvenimenti politici è stimata, in modo evidente, più alta per le attività politiche convenzionali che per quelle che esigono un maggior coinvolgimento.

Nel campione globale appare, quindi, una chiara prevalenza della partecipazione politica e di quella potenziale riferite al comportamento

convenzionale rispetto alle forme di partecipazione politica ad alto coinvolgimento.

Questo risultato contraddice la dichiarata disponibilità ad essere attivi sul piano politico sia per il presente che per il futuro.

Differenze tra i gruppi relative alla partecipazione politica

Per i sei indicatori della partecipazione politica è stata calcolata innanzitutto l'analisi della varianza dei fattori "sesso" e "nazionalità". I risultati raffigurati nella Tab. 2 (parte inferiore) evidenziano i seguenti effetti principali, significativi sul piano statistico:

(1) l'attività politica convenzionale e quella ad alto coinvolgimento sono più fortemente marcate nei maschi che nelle femmine;

(2) l'attività politica convenzionale e quella ad alto coinvolgimento sono presenti in misura più alta negli studenti tedeschi che in quelli italiani;

(3) la disponibilità a svolgere attività politiche ad alto coinvolgimento è più alta nelle femmine che nei maschi;

(4) la disponibilità a svolgere attività politiche ad alto coinvolgimento è più elevata negli studenti tedeschi che in quelli italiani;

(5) l'efficacia della attività politica convenzionale viene valutata maggiormente dalle femmine (in confronto ai maschi) e dagli studenti italiani (in confronto a quelli tedeschi).

Per le scale BI-2 (disponibilità ad attività politica convenzionale) e EI-1 (efficacia della attività politica ad alto coinvolgimento) le differenze relative al "sesso" e "nazionalità" non mostrano alcuna significatività statistica (Tab. 2).

Mentre negli studenti tedeschi, sia l'attività politica (convenzionale e ad alto coinvolgimento) che la disponibilità alla partecipazione politica ad alto coinvolgimento sono più marcate che negli italiani, gli studenti italiani valutano l'efficacia delle

attività politiche convenzionali più alta che i tedeschi.

Un quadro più chiaro di questa differenza, che si riferisce alla "nazionalità", si può avere esaminando la Tab. 3, nella quale la frequenza dei consensi per gli items del TIPP, distinti per i tre indicatori del comportamento politico, sono elencati separatamente per i due campioni nazionali.

Mentre per le attività politiche e per la disponibilità si rilevano quote più alte di consensi negli studenti tedeschi che in quelli italiani, nella valutazione della efficacia avviene parzialmente l'opposto. Consideriamo, in modo esemplare, i risultati relativi all'item nr. 19 ("Consumare preferibilmente prodotti ecologicamente innocui"): mentre gli studenti tedeschi arrivano al 95% di consensi per questo item, gli studenti italiani arrivano soltanto al 64%, però contemporaneamente questi ultimi con l'86% di consensi stimano l'efficacia di questo comportamento chiaramente molto più alta dei colleghi tedeschi (45%). Per quanto riguarda l'item nr. 20 ("Avere un comportamento di consumo politicamente cosciente, ad esempio, non comprare prodotti di Paesi politicamente contrari"), al contrario i consensi degli studenti tedeschi per tutti e tre gli indicatori (Attività, Disponibilità, Efficacia) sono chiaramente più elevati di quelli italiani.

Le differenze relative al "sesso" nella modalità di comportamento politico (Scale AI-1 e AI-2) coincidono con precedenti dati sull'elevata attività politica degli uomini (cfr., ad esempio, Streiffeler, 1975; Milbrath e Goel, 1977). Tuttavia, esaminando i nostri risultati, è interessante notare il fatto che le femmine dichiarino attualmente poche attività politiche e, nello stesso tempo, una disponibilità più alta verso le attività politiche ad alto coinvolgimento e maggiori aspettative sulla efficacia delle attività convenzionali dei loro compagni maschi. Questo indica una certa potenziale partecipazione nelle femmine in entrambi i Paesi, che può essere messa in relazione con l'emancipazione e il movimento femminile. I risultati, tuttavia,

evidenziano che questa potenziale partecipazione, da parte delle studentesse, non si è ancora tradotta in un'attività politica effettiva.

Differenze rispetto alle Facoltà universitarie sono presenti negli indicatori del coinvolgimento politico relativi alla disponibilità verso attività politiche ad alto coinvolgimento (BI-1) e nella valutazione dell'efficacia delle attività politiche (EI-1 e EI-2). Su tutte e tre le scale gli studenti di Scienze Politiche raggiungono in media valori più alti degli studenti di Magistero ($t(1964) > 1.95; p < .05$). Per le altre scale del TIPP non vi sono differenze significative per quanto riguarda la facoltà ($t(1964) < 1.26; n.s.$). Confrontando le attività politiche, negli studenti di Scienze Politiche rispetto a quelli di Magistero si può notare una più elevata motivazione alla partecipazione.

Per le analisi delle differenze degli indicatori del coinvolgimento politico, in soggetti che hanno dato la preferenza ai diversi partiti politici, sono stati formati i seguenti gruppi sovranazionali:

(1) soggetti ($N = 25$) che hanno scelto la Democrazia Cristiana (DC) e l'Unione Democratica-Cristiana/Unione Cristiano-Sociale (Christlich-Demokratische Union (CDU)/Christlich-Sozialen Union (CSU));

(2) soggetti ($N = 22$) che hanno scelto il Partito Socialista Italiano (PSI) e il Partito Socialdemocratico (Tedesco) (Sozialdemokratische Partei (SPD));

(3) soggetti ($N = 23$) che hanno scelto il Partito Liberale Italiano (PLI), il Partito Repubblicano Italiano (PRI) e il Partito Liberaldemocratico (Tedesco) (Freie Demokratische Partei (FDP));

(4) soggetti ($N = 39$) che hanno scelto la Lista Verde ed i Verdi (Gruenen).

Per gli altri partiti non è stato possibile formare gruppi sovranazionali sufficientemente confrontabili oppure l'ampiezza dei gruppi rilevati nella nostra ricerca era troppo bassa per il confronto dei valori medi. Le analisi della varianza con il confronto del valore medio

secondo Duncan hanno portato ai seguenti risultati:

($p < .05$)

(1) i votanti della "Lista Verde/Gruenen" rispetto a quelli della DC/CDU-CSU mostrano una più elevata attività politica ad alto coinvolgimento (AI-1);

(2) i votanti della DC/CDU-CSU mostrano, in confronto a tutti gli altri gruppi, il più basso coinvolgimento politico convenzionale (AI-2);

(3) la disponibilità ad impegnarsi politicamente con un comportamento ad alto coinvolgimento (BI-1) è nei votanti DC/CDU-CSU minima, e massima per quelli "Lista Verde/Gruenen";

(4) l'efficacia della partecipazione politica ad alto coinvolgimento (EI-1) è valutata dai votanti DC/CDU-CSU minima nei confronti degli altri gruppi;

(5) l'efficacia dell'attività politica convenzionale (EI-2) viene stimata dai votanti "Lista Verde/Gruenen" minima in confronto di tutti gli altri gruppi.

I risultati descritti sembrano concordare con le ideologie e le dichiarazioni dei partiti, e particolarmente netta è la polarizzazione tra i votanti dei partiti "conservatori" e dei partiti "verdi", mentre i valori dei votanti i partiti socialista/socialdemocratico e repubblicano/liberale si situano in modo equidistante tra i "conservatori" e i "verdi".

Differenze tra i gruppi relative al Locus of Control

La Tab. 2 mostra nella parte superiore i risultati delle analisi della varianza dei fattori "sesso" e "nazionalità" per le tre scale del Questionario IPC per la misurazione del Locus of Control. Statisticamente non vi sono risultati significativi né effetti principali né effetti interattivi. Ciò è in contrasto con le differenze descritte da Galli, Nigro e Krampen (1986) tra studenti tedeschi ed italiani (del sud) per l'esternalità socialmente condizionata (P) e per quella fatalistica (C). In tale

studio, al quale avevano partecipato 171 studenti dell'Università di Napoli e 176 studenti dell'Università di Treviri, gli studenti italiani rispetto a quelli tedeschi avevano valori bassi statisticamente significativi su entrambe le scale dell'Esternalità del Questionario IPC. Questo risultato dell'indagine non può essere replicato sulla base dei dati presenti, ma sono confermati i risultati relativi alla indipendenza della scala Internalità (I) per il fattore "nazionalità" e alla indipendenza di tutte e tre le scale del Locus of Control per il fattore "sesso" (Tab. 2).

Mentre per i grandi gruppi formati secondo la preferenza partitica non compaiono differenze del valore medio nelle scale IPC ($F(3/86) < 1.600$; n.s.), per quanto riguarda la scala Internalità risulta un valore medio più alto ($M = 37.1$) nel subgruppo degli studenti di Scienze Politiche rispetto a quelli di Magistero ($M = 32.2$; $t(164) = 2.32$, $p < .05$). Per entrambe le scale dell'Esternalità, non emerge alcuna differenza del valore medio ($t(1964) < 0.79$; n.s.) in riferimento alla diversa facoltà universitaria.

Coinvolgimento politico e Locus of Control

Le relazioni tra i diversi indicatori del coinvolgimento politico e i loro rapporti con il Locus of Control sono esaminate con analisi di correlazione del campione globale (Tab. 4) e dei due campioni nazionali (Tabb. 5 e 6), al fine di poter analizzare la generalità e la specificità delle interdipendenze delle variabili.

Innanzitutto rivolgiamo l'attenzione alle interdipendenze delle tre scale dell'IPC. Tutte e tre le analisi di correlazione indicano rapporti deboli negativi tra le due scale dell'Esternalità e quella della Internalità, ed essenzialmente positivi tra le scale dell'Esternalità socialmente condizionate (P) e quella fatalistica (C). Ciò conferma i precedenti risultati del Questionario IPC utilizzato in diversi Paesi (Levenson, 1981;

Krampen, 1981, 1982; Galli, Nigro e Krampen, 1986).

E' tuttavia interessante osservare che le correlazioni negative delle due scale di Esternalità con quella della Internalità sono statisticamente significative soltanto nel campione italiano, e non in quello tedesco. Questi dati confermano i risultati analoghi di Galli, Nigro e Krampen (1986), che dimostrano che l'Internalità e le due Esternalità negli italiani sono concettualizzate in modo antitetico, mentre esse, nel campione tedesco, si dimostrano in ampia misura come aspetti indipendenti del Locus of Control.

Per quanto riguarda le interdipendenze dei sei indicatori del coinvolgimento politico relative al campione globale si può notare che:

(1) l'attività politica ad alto coinvolgimento e quella convenzionale sono correlate positivamente in modo chiaro e ciò conferma i risultati di precedenti lavori (Malbrath e Goel, 1977; Muller, 1978; Marsh e Kaase, 1979; Krampen e Wuensche, 1984);

(2) l'attività politica ad alto coinvolgimento si correla tanto ad un'alta disponibilità che ad un'alta efficacia;

(3) queste relazioni tra attività politica, disponibilità e valutazione dell'efficacia non compaiono per la partecipazione politica convenzionale;

(4) la disponibilità per l'attività politica ad alto coinvolgimento è correlata negativamente all'attività convenzionale;

(5) le dichiarazioni di disponibilità sono in generale correlate positivamente alle corrispondenti aspettative sull'efficacia;

(6) le aspettative sull'efficacia sono correlate tra loro positivamente.

Per quanto riguarda l'aspetto motivazionale delle diverse forme di coinvolgimento politico, questi risultati concordano con quelli di Krampen e Wuensche (1984), ottenuti in un campione di studenti tedeschi. Questo è ancora più evidente se consideriamo separatamente i risultati relativi agli studenti tedeschi (Tab.

6).

Riguardo alle nazionalità, in queste

relazioni tra variabili, colpiscono anche alcune particolarità presenti nel campione italiano (Tab. 5). Ad esempio, l'attività politica ad alto coinvolgimento negli italiani non è correlata in modo significativo con la disponibilità verso questo tipo di attività. Anche l'attività convenzionale non mostra in questo subcampione relazioni significative con la disponibilità a svolgere attività politiche ad alto coinvolgimento. Per questo, l'attività politica ad alto coinvolgimento, è correlata negativamente alla disponibilità verso l'attività convenzionale.

Osserviamo adesso, infine, le relazioni tra le scale del TIPP sul coinvolgimento politico e le scale dell'IPC. Anche in questo caso, i risultati indicano differenze relative alle nazionalità. Mentre per il campione globale (Tab. 4) raggiunge il livello di significanza soltanto la correlazione (negativa) tra l'(alta) Esternalità socialmente condizionata e la (bassa) Efficacia per le attività politiche ad alto coinvolgimento, vi sono rilevanti risultati per quanto riguarda i subcampioni distinti per nazionalità.

Nel subcampione italiano (Tab. 5) può essere confermata la relazione tra l'Esternalità socialmente condizionata (P) e l'Efficacia della partecipazione politica ad alto coinvolgimento (EI-1). Inoltre, le relazioni dell'Esternalità fatalistica (C) sono correlate in modo non significativo con entrambe le attività.

Nel subcampione tedesco (Tab. 6) non si ritrovano queste interdipendenze tra variabili. L'internalità significativamente positiva viene messa in relazione con l'attività politica ad alto coinvolgimento e con la disponibilità sia verso attività politiche ad alto coinvolgimento che verso quelle convenzionali.

Conclusioni

Come risultato del presente studio esplorativo sul coinvolgimento politico di studenti italiani e tedeschi e sulle sue interdipendenze con il Locus of Control, vi è

innanzitutto da osservare che gli strumenti di misura impiegati per la comprensione del coinvolgimento politico e del Locus of Control hanno dato buoni esiti in ambedue le lingue.

Ciò è documentato dai dati statistici ricavati dal test di attendibilità delle scale e da una serie di dati relativi ai contenuti sui loro rapporti esterni (sesso, facoltà universitaria e preferenza partitica) e sulle loro intercorrelazioni.

Particolarmente feconda, per la descrizione dei modi di partecipazione politica e dei suoi presupposti motivazionali, si è dimostrata la misurazione del coinvolgimento politico tramite il TIPP. Insieme alle differenze relative al sesso, alla facoltà universitaria e alla preferenza partitica sono soprattutto emerse evidenti differenze relative alla nazionalità.

Gli studenti tedeschi sono, in confronto a quelli italiani - sia nell'ambito convenzionale che in quello ad alto coinvolgimento - politicamente più attivi; inoltre, per quanto riguarda le attività ad alto coinvolgimento, mostrano una più elevata disponibilità verso l'azione.

Al contrario, gli studenti italiani sembrano orientati piuttosto verso attività politiche convenzionali, nei cui confronti, tuttavia, essi stessi sono disposti solo in misura minima: le aspettative sull'efficacia delle attività politiche convenzionali (come ad esempio la partecipazione ad elezioni politiche) sono negli italiani in realtà comparativamente alte, però la loro corrispondente attività e disponibilità restano mediamente scarse.

Emergono, invece, differenze per la variabile "nazionalità" nelle interdipendenze dei sei indicatori del TIPP. La quantità di attività politica ad alto coinvolgimento, la disponibilità nei suoi confronti e la valutazione della sua efficacia sono intercorrelate positivamente. Questi rapporti non appaiono relativamente alla partecipazione politica convenzionale: cioè, la disponibilità verso un impegno politico convenzionale è correlata positivamente alle corrispondenti aspettative sull'efficacia, ma entrambe le

variabili motivazionali (disponibilità e aspettativa sull'efficacia) non covariano in modo significativo con la quantità delle attività politiche convenzionali.

E' interessante anche il fatto che le aspettative nei confronti dell'efficacia sono - per le due forme di partecipazione politica - correlate positivamente, mentre la disponibilità verso le attività convenzionali si correla negativamente con quella (disponibilità) ad essere attivi nella partecipazione politica ad alto coinvolgimento. In queste interdipendenze tra variabili, le differenze relative alla nazionalità emergono laddove negli studenti italiani (a differenza di quelli tedeschi) la partecipazione politica ad alto coinvolgimento è correlata negativamente con la disponibilità ad attività politiche convenzionali.

Meno rilevanti sono i risultati dei rapporti fra i sei indicatori del TIPP e i tre del Locus of Control. Questi dati confermano la tendenza secondo cui una (elevata) internalità ed una (bassa) esternalità sono correlate ad una maggiore attività politica, ad una elevata disponibilità verso tale attività e a più alte aspettative sull'efficacia (cfr. Krampen, 1982, 1987a).

Bisogna tener presente, che i risultati relativi al Locus of Control sono stati rilevati con il Questionario IPC, in una forma altamente generica, senza alcun riferimento all'ambito politico. Sono da attendersi dati più rilevanti se il Locus of Control viene indagato attraverso un questionario con una forma più specifica, quale, ad esempio, quella relativa all'area politica.

Tab. 3 - Percentuali di consenso del campione globale degli items del TIPP

Attività	già fatto (si %)		disposto a? (si %)		Efficacia? (si %)	
	Ital.	Tedes.	Ital.	Tedes.	Ital.	Tedes.
1. Partecipare alle elezioni politiche	84	85	94	100	86	81
2. Partecipare alle elezioni regionali	89	79	93	97	87	78
3. Partecipare alle elezioni comunali	88	75	96	99	90	52
4. Candidarsi per un partito politico	4	1	59	49	74	72
5. Partecipare a dimostrazioni legali	54	68	93	96	74	81
6. Partecipare a dimostrazioni illegali	9	19	44	81	41	68
7. Partecipare a manifestazioni politiche	41	64	80	93	73	62
8. Occupare piazze ed edifici	13	4	58	70	53	70
9. Occupare case	1	0	39	60	28	58
10. Boicottare il pagamento della luce, dell'affitto o delle tasse	0	3	37	61	96	55
11. Organizzare una raccolta di firme	26	33	97	96	58	81
12. Sottoscrivere una raccolta di firme	58	92	99	99	52	77
13. Sottoscrivere una petizione	40	45	89	95	83	73
14. Danneggiare beni altrui	4	3	9	30	7	16
15. Usare la violenza contro le persone	4	1	8	11	11	8
16. Organizzare un'azione di protesta	21	9	86	82	80	66
17. Rifiutarsi di adempiere al servizio militare	24	29	61	95	62	80
18. Contribuire al finanziamento di una organizzazione o di un'azione politica	14	33	81	76	78	82
19. Consumare preferibilmente prodotti ecologicamente innocui	64	95	97	100	86	45
20. Avere un comportamento di consumo politicamente cosciente (ad esempio: non comprare prodotti di Paesi politicamente contrari)	16	56	59	86	48	70

Attività	già fatto (si %)		disposto a? (si %)		Efficacia? (si %)	
	Ital.	Tedes.	Ital.	Tedes.	Ital.	Tedes.
21. Partecipare attivamente ad una discussione politica in pubblico	26	36	92	92	84	73
22. Partecipare ad un comizio elettorale	29	45	73	82	73	46
23. Essere membro di un partito o di un gruppo politico	11	19	82	75	83	78
24. Lavorare attivamente in un partito o in un gruppo politico	10	16	79	70	85	80
25. Occupare un posto (di funzionario) in un partito politico	0	11	52	58	76	75
26. Avere frequenti discussioni politiche con amici	77	84	97	96	78	65
27. Avere frequenti discussioni politiche con colleghi	63	56	93	93	76	62
28. Avere frequenti discussioni politiche con parenti	69	73	89	91	73	54
29. Impegnarsi in una campagna elettorale per un partito politico o per una lista	4	14	73	69	77	76
30. Usare autoadesivi o distintivi politici	14	58	29	74	16	43
31. Scrivere una lettera di argomento politico ad un giornale	2	22	84	88	74	65
32. Essere membro di un sindacato	2	3	66	65	74	76
33. Lavorare attivamente in un sindacato	0	0	60	60	73	98
34. Scrivere una lettera ad un politico	0	26	76	92	54	59
35. Convincere qualcuno a partecipare alle elezioni politiche	30	54	74	84	69	62

Tab. 4 - Intercorrelazioni delle scale IPC e TIPP nel campione globale
(154 < N < 166)

Scala	I	P	C	AI-1	AI-2	BI-1	BI-2	EI-1	EI
I	1.00	-16*	-21**	06	07	05	10	03	-01
P		1.00	40**	01	03	-07	-04	-14*	-01
C			1.00	-10	-09	-07	-02	-06	00
AI-1				1.00	53**	48**	-10	31**	-20**
AI-2					1.00	36**	06	15*	-05
BI-1						1.00	-39	45**	01
BI-2							1.00	02	27**
EI-1								1.00	41**
EI-2									1.00

**p < .01; *p < .05

Tab. 5 - Intercorrelazioni delle scale IPC e TIPP nel campione italiano
(85 < n ≤ 92)

Scala	I	P	C	AI-1	AI-2	BI-1	BI-2	EI-1	EI-2
I	1.00	-31**	-30**	06	08	-13	-08	10	-12
P		1.00	46**	-11	03	-04	-0	-19	-02
C			1.00	-22*	-24*	-12	05	-14	09
AI-1				1.00	41**	13	-28**	26**	-19*
AI-2					1.00	09	02	03	-01
BI-1						1.00	-34**	39**	17
BI-2							1.00	01	23*
EI-1								1.00	38**
EI-2									1.00

**p < .01; *p < .05

Tab. 6 - Intercorrelazioni delle scale IPC e TIPP nel campione tedesco

Tab. 6 - Intercorrelazioni delle scale IPC e TIPP nel campione tedesco
(69 < n ≤ 74)

Scala	I	P	C	AI-1	AI-2	BI-1	BI-2	EI-1	EI-2
I	1.00	.04	-.06	.20*	.15	.36**	.47**	.18	.15
P		1.00	.32**	.14	.01	-.05	.03	-.07	-.10
C			1.00	-.04	-.10	-.01	-.04	.09	-.04
AI-1				1.00	.53**	.62**	.47**	.34**	-.19*
AI-2					1.00	.37**	.47**	.29**	-.08
BI-1						1.00	-.64**	.44**	.04
BI-2							1.00	.36**	.20*
EI-1								1.00	.53**
EI-2									1.00

**p < .01; *p < .05

Tab. 5 - Intercorrelazioni delle scale IPC e TIPP nel campione italiano
(85 < n < 92)

Scala	I	P	C	AI-1	AI-2	BI-1	BI-2	EI-1	EI-2
I	1.00	-31**	-30**	06	08	-13	-08	10	-12
P		1.00	46**	-11	03	-04	-0	-19	-02
C			1.00	-22*	-24*	-12	05	-14	09
AI-1				1.00	41**	13	-28**	26**	-19*
AI-2					1.00	09	02	03	-01
BI-1						1.00	-34**	39**	17
BI-2							1.00	01	23*
EI-1								1.00	38**
EI-2									1.00

**p < .01; *p < .05

Tab. 6 - Intercorrelazioni delle scale IPC e TIPP nel campione tedesco
(69 < n < 74)

Scala	I	P	C	AI-1	AI-2	BI-1	BI-2	EI-1	EI-2
I	1.00	.04	-.06	.20*	.15	.36**	.47**	.18	.15
P		1.00	.32**	.14	.01	-.05	.03	-.07	-.10
C			1.00	-.04	-.10	-.01	-.04	.09	-.04
AI-1				1.00	.53**	.62**	.47**	.34**	-.19*
AI-2					1.00	.37**	.47**	.29**	-.08
BI-1						1.00	-.64**	.44**	.04
BI-2							1.00	.36**	.20*
EI-1								1.00	.53**
EI-2									1.00

**p < .01; *p < .05

Riassunto

La ricerca ha come obiettivo l'analisi comparata degli aspetti comportamentali e motivazionali del coinvolgimento politico e le loro interdipendenze con il Locus of Control in un campione di 92 studenti italiani e 74 tedeschi.

Inoltre, sono stati analizzati i rapporti tra queste variabili relativamente al sesso, alla facoltà universitaria (Scienze Politiche o Magistero) e alla preferenza partitica.

Agli studenti è stata somministrata una variante del Questionario TIPP per la rilevazione del coinvolgimento politico. Questo strumento fornisce informazioni su: (a) l'attività politica, (b) la disponibilità a svolgere tale attività, (c) le aspettative sull'efficacia riguardanti le forme di partecipazione politica convenzionale e ad alto coinvolgimento. Gli studenti, inoltre, hanno risposto al Questionario IPC sulle dimensioni: internalità, esternalità socialmente condizionata, esternalità fatalistica.

Dai risultati dello studio si rileva che: (1) gli strumenti utilizzati erano sufficientemente attendibili e il rapporto delle scale con le variabili - sesso, facoltà e preferenza partitica - conferma la loro validità; (2) rispetto agli studenti italiani, gli studenti tedeschi sono più attivi nella partecipazione convenzionale ed in quella ad alto coinvolgimento e, inoltre, sono più disponibili a partecipare personalmente ad attività ad alto coinvolgimento; (3) gli studenti italiani credono che le attività politiche convenzionali siano più efficaci ad influenzare la politica; (4) per quanto riguarda l'interdipendenza dei sei indicatori dell'impegno politico sono state rilevate soltanto lievi differenze tra le due nazionalità; (5) gli indicatori del coinvolgimento politico sono specifici secondo la nazionalità e correlati in modo differente al Locus of Control.

Summary

A comparative research study, covering 92 Italian and 74 West German students, was carried out on the behaviour and motivational aspects of their political activities and their interdependence with generalized control beliefs.

In addition, the relation of those variables to sex, study subject (Mater speciality or Political Science) and

party preferences were also analyzed.

The students responded to a variant of Trier Inventory on Political Participation (TIPP). This instrument provides information on: (a) the degree of activity, (b) the readiness for participation, (c) efficacy expectations, relative to conventional and exposed forms of political participation.

The students also answered the IPC's questionnaire covering the following: internality, powerful others externality and chance control.

The results of the study were: (1) the instruments used were sufficiently reliable and the relation of scales to the variables - sex, study subject and party preference - confirms their validity; (2) compared to Italian students, German students are more active in the conventional and exposed fields and are, in addition, more willing to participate personally in exposed activities; (3) the Italian students believe that conventional political activities are more effective in influencing politics; (4) as far as the interdependence of the six indicators of political commitment are concerned, only slight differences were noted between the two nationalities; (5) the indicators of political commitment are specific to nationality and correlated differently to generalized control beliefs.

Bibliografia

Adorno T.W., Frenkel-Brunswik E., Levison D.J. & Sanford R.N.; 1950. The authoritarian personality. Harper, New York, trad. it., 1973. La personalità autoritaria, Comunità, Milano.

Barnes S.K., Kaase M., Allerdeck K.R., Farah B.G., Heunks F., Inglehardt R., Jennings M.K., Klingemann H.D., Marsh A. & Rosenmayr L.; 1979. Political action. Mass participation in five Western democracies. Sage, Beverly Hills, CA.

Bergsma L.C. & Bergsma H.M.; 1978. Internal-external control and attitudes toward energy conservation and Warren commission report. Journal of Psychology, 99, 255-257.

Blanchard E.B. & Scarboro M.E.; 1972. Locus of control, political attitudes, and voting behavior in a college-age population. Psychological Reports, 30, 529-530.

Brehm J.W.; 1972. Responses to loss of freedom: A theory of psychological reactance. General Learning Press, Morristown.

Galli I., Nigro G. & Krampen G.; 1986. Multidimensional locus of control and machiavellianism in Italian and West German students: Similarities and differences.

International Review of Applied Psychology, 35, 453-461.

Ghaem-Maghani F.; 1973. Alienation and political knowledge. Human Relations, 26, 497-516.

Gore P.M. & Rotter J.B.; 1963. A personality correlate of social action. Journal of Personality, 31, 58-64.

Gurin P., Gurin G., Lao R.C. & Leattie M.; 1969. Internal-external control in the motivational dynamics of negro youth. Journal of Social Issues, 25, 29-53.

Hyman H.H.; 1973. Surveys in the study of political psychology. In: Knutson J.N. (Ed.) Handbook of political psychology, Jossey-Bass, San Francisco, p. 412-423.

Knutson J.N.; 1973. Personality in the study of politics. In: Knutson J.N. (Ed.) Handbook of political psychology, Jossey-Bass, San Francisco, p. 28-56.

Krampen G.; 1981. IPC-Fragebogen zu Kontrollüberzeugungen. Hogrefe, Gottingen.

Krampen G.; 1982. Differentialpsychologie der Kontrollüberzeugungen. Hogrefe, Gottingen.

Krampen G.; 1986. Politische Psychologie: Geschichte, Defizite, Perspektiven. Psychologische Rundschau, 37, 138-150.

Krampen G.; 1987a. Kontrollüberzeugungen und Kontrollideologien im Bereich politischen Handelns. Trierer Psychologische Berichte, 14, Heft 1.

Krampen G.; 1987b. Handlungstheoretische Persönlichkeitspsychologie. Hogrefe, Gottingen.

Krampen G. & Wunsche P.; 1984. Konstrukte und Indikatoren politischen Engagements. Trierer Psychologische Berichte, 11, Heft 7.

Kumea, (Shorter D.L.); 1976. Towards developing black activists: The relationship of beliefs in individual and collective internal-external control. Journal of Black Psychology, 3, 59-70.

Levenson H.; 1972. Distinctions within the concept of internal-external control: Development of a new scale. Proceedings of the 80th Annual Convention of the APA, Vol. 7, p. 261-262.

Levenson H.; 1981. Differentiating among internality, powerful others, and chance. In: Lefcourt H.M. (Ed.) Research within the locus of control construct. Vol. I, Academic Press, New York, p. 15-63.

Levenson H. & Miller J.; 1976. Multidimensional locus of

- control in socio-political activists of conservative and liberal ideologies. Journal of Personality & Social Psychology, 33, 199-208.
- Levy S.G., Russel J.C., Kimmel M.J., Carrick K. & Burnaska R.F.; 1973. Dogmatism, locus of control of reinforcement, importance of issue, and relationship to political activity. Journal of Applied Social Psychology, 3, 119-131.
- Marsh A. & Kaase M.; 1979. Measuring political action. In: Barnes S.H. et al. Political action. Sage, Beverly Hills, CA., p. 57-96.
- Milbrath L.W.; 1965. Political participation. Rand McNally, Chicago.
- Milbrath L.W. & Goel M.L.; 1977 (2). Political participation. Rand McNally, Chicago.
- Muller E.N.; 1978. Ein Modell zur Vorhersage aggressiver politischer Partizipation. Politische Vierteljahrszeitschrift, 19, 514-558.
- Ransford M.K.; 1968. Isolation, powerlessness and violence. American Journal of Sociology, 73, 581-591.
- Reimanis G.; 1982. Relationship of locus of control and anomie to political interests among American and Nigerian students. Journal of Social Psychology, 116, 289-290.
- Rotter J.B.; 1966. Generalized expectancies for internal versus external locus of control of reinforcement. Psychological Monographs, 80 (1, Whole No. 609).
- Rotter J.B.; 1982. The development and application of social learning theory. Selected papers. Praeger, New York.
- Scherke F.; 1961. Der politische Charakter. Hirzel, Stuttgart.
- Smith M.B.; 1968. A map for analysis of personality and politics. Journal of Social Issues, 24 (3), 15-28.
- Steck P.; 1976. Zur Frage der Abhängigkeit politischer Einstellungen von Persönlichkeitseigenschaften. In: Wehner E.G. (Ed.) Wurzburger Psychologische Untersuchungen. Bd. 3, Lang, Frankfurt a.M., p. 165-189.
- Streiffeler F.; 1975. Politische Psychologie. Hoffmann & Campe, Hamburg.
- Strickland B.R.; 1965. The prediction of social action from a dimension of internal-external control. Journal of Social Psychology, 66, 353-358.

Thurber S.; 1977. Natural disaster and the dimensionality of the I-E-scale. Journal of Social Psychology, 103, 159-160.

Tucker L.R.; 1978. The environmentally concerned citizen: Some correlates. Environment and Behavior, 10, 389-418.

Uehlinger H.M.; 1984. Die Partizipationsform der 80er Jahre: Direkte Aktion. In: Stiksrud A. (Ed.) Jugend und Werte. Beltz, Weinheim, p. 113-130.

Winborn B.B. & Jansen D.G.; 1967. Personality characteristics of campus social-political action leaders. Journal of Counseling Psychology, 14, 509-513.